

La parola è un'ala del silenzio

Le Poesie di Carmen Gullo

(Seconda Parte)

LA SOSTANZA DEI GIORNI

L a sostanza dei giorni e' nell'amore.
Consapevole della burrasca va incontro al tuo destino.
Giorni belli, luminosi, scritti di fretta,
giorni passati e mai più dimenticati.
Graffiti di ricordi.
Consapevoli della burrasca vai incontro al tuo cammino.
Giorni ricchi d'amore, illusione di un futuro migliore.
Giorni belli e giocosi.
Ma eccoti arrivato al capolinea di quella consapevolezza
La burrasca e' arrivata.
D'un colpo , all'improvviso,
come quando c'e' il sole
e una nuvola solitaria comincia a scrosciare.
Ora non si può tornare indietro.
Sapevi che tutto finisce ancor prima di iniziare.
Ed e' tutto vuoto intorno a te.
Il vuoto e' fratello del nulla.
Ecco,
adesso puoi riscrivere quel che vuole il tuo cuore.
La sostanza dei tuoi giorni un nuovo senso avrà.

L'AMORE MAI DIMENTICATO

E' un ruscello in piena di ricordi
Che sfonda gli argini e distrugge il cuore.
E' l'amore mai dimenticato,
che lascia intorno dissapore
che ostenta onore,dolore,rancore,
e come un albero spogliato di suoi frutti
o un angelo caduto nel suo volo più basso,
il passato e' un addio che non ha più fiato.
Nella testa un'eco sottile sembra voler giocare
Con parole che ho tanto a lungo ripetuto
Amore, amore mio!
Che dolce suono, vibrante e sognante,
di passione, di sentimento,
che muore e rinasce per immortalare nei pensieri
colui che non hai mai dimenticato.
E mai svanirà dai desideri.

L'ILLUSIONE

L'illusione e' il mio bastone
Fonte che sorregge umili membra,
ma se mi lascio andare un tonfo sordo nel reale.
Illuso e' l'uomo che ama
Che crede nel rispetto,
nell'amore e nella passione.
E' come il vento di primavera che porta freschi profumi e sensazioni
E scompaiono al cambio della stagione.
Illuso sei tu,
quando per disperazione chiudi le ante di casa
illudendoti di tener lontano la luce
E non ti accorgi che il vero sole e' dentro di te,
dentro i tuoi sogni, le tue certezze le dolci carezze.
Illuso e' il mondo e il firmamento
Quando si spengono nei momenti di fallimento.
Illuso e' il silenzio perché nella testa
Rimbomberà sempre un eco che tacere non può.
E tu,
uomo illuso
sappilo,
non si sopravvive alle illusioni.
Si muore un po' ogni volta che una di esse si spegne,
s'infrange, si fonde e confonde nelle isole dei dispiaceri.
L'illusione non e' altro che una piccola emozione
Motivata da una cattiva bugia che t'inganna e t'imbrogli.
Oh, dio quante volte avrei voluto far prendermi in giro
Da un'illusione piuttosto che cadere nella trappola di questa benedetta ragione che sogni non
ha.
Illudiamoci,
per rispolverare un sorriso
benché falso e' pur sempre un sorriso.

L'IMMENSO

Autrice carmen gullo

L'immenso e' il mare aperto
Dove potersi perdere senza orientamento
Per ridisegnare il cammino della vita.
L'immenso e' un giorno che aspetta la notte
Per innamorarsi senza guardare in viso,
e cercare nell'animo un sorriso.
L'immenso e' il mio padrone,
che mi apre la porta del tempo
e mi conduce nei vicoli che ho sognato.
L'immenso e' amare, desiderare, sognare

E nell'immenso mi lascio andare
Per raggiungere il celestiale senso del vivere
Che inquieto e frenetico ci divora.
Immenso e' il sorriso di un bimbo,
il battito di un cuore,
il sole col suo bagliore,
un fuoco acceso in una casetta,
l'uomo che mi accarezza e poi fra le braccia mie si getta.
Immenso e' il potere che hanno le parole
Dettate da un cuore puro,
che cura le ferite di un cuore graffiato,
leso da cicatrici di una vita stanca e spenta la vita di colui
che d'immenso ha solo la voglia di cambiare il suo destino

L'ULTIMO RESPIRO

Adagiato su di un letto con merletti e lenzuola di lino,
stanco e amareggiato, un uomo.
Davanti a sé una finestra che spalancata gli rapisce i sensi.
Aria fresca e nuova inebria il suo respiro.
Una sottile tenda d'organza trattiene il sole ... raggi di vita.
E il vento ne accompagna la sua danza.
Ondeggia al passaggio di primavera che ora aleggia in tutta la stanza.
Sbiadiscono i colori,
si allontanano i profumi per un uomo costretto al suo destino.
Ora e' respiro pesante.
Un respiro lento e ancor più lento.
L'ultimo.

MENTRE SOGNO AD OCCHI APERTI

Sono la notte che avvolgente e misteriosa
Sovrasta il giorno al calar della luce.
Sono la neve che cade lieve senza rumore, senza far male
Fiocco bianco dalle mille sfaccettature cristalline.
Sono il sole che irradia il mondo e riscalda
E mette a nudo ogni mistero.
Sono la pioggia, pura e stanca di mille acquazzoni
Che trova riposo nelle acque dei fiumi.
Sono tempesta e sono foresta dove l'affanno ti consola.
Poso le mani sugli occhi e mi chiedo chi sono cosa sono
Sono mare in tempesta che aspetta il sereno,
sono un uomo ammalato che aspetta sollievo,
sono umore tradito da un finto sorriso,
sono stretta di mano che mi tiene lontano,
sono sono sono
forse sono un'idea da un sogno lontano.

NEI GIORNI

Sprechi ogni attimo di cara vita a sperare in inutili approcci.
Il sapere e' cieco di fronte alla passione
E' muto di fronte alla bellezza del sole.
Il saggio non usa il suo cuore per capire l'amore,
si abbandona a tristi ragionamenti in fuga da battiti di cuore
e si lascia andare ad abbracci menzogneri.
Porte chiuse da uno sbattere di ante nel confuso via vai
Che ragala carezze del tempo.
L'uomo non ha limiti se non quelli che si pone.
L'amore crea muri che si sfondano solo con desideri
Grandi come ideali
Non e' per volontà che si sceglie di non affondare.
E' la vita che offre occasioni mentre tu non ti lasci andare,
e se un amore ti lascia aspettare,
parlagli del tempo e digli che fugge e non torna più.
Spera che troni e se non lo fa racchiudi in te quell'emozione
Che come un aquilone ora da te si lascia trascinare.
Continua la tua strada in nome dell'amore.
Come se fosse amore questo vivere
Che a volte e' sopravvivere..

NEL RITORNO

Nel ritorno verso casa, nuvole grigie e pensieri annidati tra gli alberi
Salutano questo viaggio.
Sporadiche visioni di terre lontane e a lungo immaginate,
concerti di grida di pastori,
miste al vocio di richiami di madri nei campi.
E poi tu casetta mia arrampicata su quella collina.
Tra il verde dei prati e la roccia dura di montagna.
Montagna così alta da intimidire anche me
Che tante volte l'ho provata a scalare.
Scroscia il cielo, acquazzone che sembra un pianto
Per la mia assenza.
Nel ritorno rivivo ricordi troppo assiepati,
perché nel tempo li avevo adagiati.
Adesso aspetto e tremo per le emozioni
Regalate da una natura che m'appartiene.
Perché quando si arriva alla fine di un lungo cammino
Si cerca di tornare e' ora dipinto il suo destino
Il temporale e' finito e si affaccia lì arcobaleno.

NOSTALGIA DEL PASSATO

I bei riccioli al vento e profumo di pane caldo.
Ecco son questi i ricordi
Che mi portano nostalgia del passato.
E mi rivedo buffa e gioiosa nella spensieratezza di quel che ero ieri.
Confusa, felice, disorientata ed estranea
Ad un mondo che oggi riconosco bugiardo e traditore.
Protagonista,
non più bimba confusa e felice
ma donna consapevole di vita vissuta.
E mi ritrova ad avere speranze di un mondo migliore
Per imparare finalmente a sentire nostalgia del futuro.
Quel futuro che ancora e' tutto da fare
E come una tela bianca
Aspetta impaziente il suo pittore
Per immortalare nuovi affreschi, nuova vita.

OCEANO

Abissi di paura,
nuoto in acque torbide.
Nei tramonti dell'est il sole precipita
In un oceano lucente, immenso, profondo.
Lo sguardo si perde e via via che la luce cal il suo sipario,
qua e là lampi di vita,
vento, pioggia, tempesta.
Esultano gli occhi di colui che si perde nell'oceano.
Acqua, tanta acqua,
solo acqua e cielo.
Cielo che si mescola all'acqua,
acqua che si mescola al cielo.
Spettatori di tanta bellezza i gabbiani.
Voli rasenti per nutrirsi dell'oceano.
Voli in cielo alla ricerca di un lembo di terra,
dove appoggiare ali stanche,
dove godersi l'alba,
amata dalle onde ora timide, ora prepotenti dell'oceano.
Nuoto in acque limpide,
nel profondo oceano dei tuoi occhi.

OLTRE QUEL CIELO,OLTRE QUEL BLU

Oltre quel cielo, oltre quel blu,
stormi di uccelli che migran verso casa,
come migrano i pensieri verso un luogo lontano,
il passato nella mente,il futuro nelle azioni.
Perdo la linea dell'orizzonte
Abbagliata da quell'ultimo raggio di sole,
che mi saluta prima di andare a morire
in paesaggi beati al di là dell'immaginazione.
Prospettiva appannata da uno stanco cammino
Che mi fa star qua, a osservare i meravigliosi colori,
che ora mescolati dal cielo e dal mare
mi regalano sogni che mi prendon per mano
e mi conducono oltre quel cielo, oltre quel blu.

OMBRE NEL VERDE

Colline verdi, di giallo impreziosite,
con profumi speziati e prati assolati,
smosse dal vento le ciocche corvine.
E' un tuffo nel dolore,
il malinconico ricordo di quel posto nascosto.
Luogo dove l'anima ristora,
e con occhi chiusi scorgi quel vivere sereno,
dove salici,fiori e farfalline bianche
regalano immagini del passato.
Sogna nel sonno il bambino che correva su quei prati
Ora e' tiepido il sole e sono qua.
Cerca fra gli alberi e la mia ombra apparirà.
L'ombra di un bambino che piangendo
Se ne va per foglie smesse da piante secolari
Che nel tempo hanno dato ragione al tuo cuore.
Cerca quel che vuoi nei sogni
E l'ombra del desiderio troverà il suo padrone.

PENSIERO (2)

I sentimenti sono dei vecchi rudimenti
Mattoncini del passato che compongono il muro dei ricordi.

PENSIERO

Autrice carmen gullo

Di affanni, non di pene muore l'uomo
Ci si affanna ad afferrare i sogni.

PENSIERO (3)

Volare non vuol dire necessariamente
Riuscire a spiccare il volo
Ma alzarsi qualche centimetro da terra.

PRENDI QUESTA MANO

Prendi questa mano,
stringila forte come sa farmi male,
ma far male sai non puoi, se la tua stretta e' d'amore.
Prendi questa mano e regalami una carezza,
come il giorno sfiora lievemente la notte al suo finire.
Prendi questa mano,
riscaldala nelle gelide notti e incatena a me il tuo cuore.
Prendi questa mano e sotto un manto di stelle baciala,
baciala e baciala ancora.
Affinché i tuoi baci trasmettano fiducia.
Prendi questa mano e trattienila a te,
non lasciarla più andare,
avvolgimi con le tue braccia.
Io regina del tempo,
tu re del mio sentimento.

PROFUMI DEL TEMPO

Lento, stanco ed assonnato
E' il tempo dell'uomo non più innamorato;
ma basta un profumo per destare confusione
ansia e smarrimento
Portento dei profumi del tempo,
risveglio di un senso,
di un pensiero nascosto da un antico paravento.
Emozione che riaccende i colori della stagione
E riapre i cuori al sentimento
Destando quel sopito tamburo del cuore.
I profumi del tempo occupano lo spazio e i ricordi
Che portati via dal vento
Ritemprano le menti di uomini che vogliono sognare
Per riscrivere iperbole nel cielo.

RISALIRE IL FIUME

Risalgo tra i flutti,
devianze di addii,
passati remoti arrampicati tra le mie memorie.
Rinasco tra brevi lampi di gioia,
nell'assurdo concitarsi dei miei se.
I perché ora tacciono,
e scuotono forte il volgere delle azioni.
Attonita resto inerme,
mi faccio scivolare le acque sulle membra,
e, seppur bagnata
sento forte addosso il calore del sole.
E' forte la corrente,
il mio andarci contro e' ancora più prepotente.
Arriva sempre il momento in cui da che ti lasci andare,
poi d'un colpo decidi e ...
Ti lasci trasportare.
Ora,
viva,
sì, viva e convinta di quel che sono,
ho caparbieta innate che mi fanno risalire il fiume.
E' difficile,
come un tuffo in quel di ieri,
sento scivolare addosso angosce e dolori,
li vedo ma non li rivivo,
sono cose già passate,
perdonate e mai dimenticate,
e che ora non fan più paura.
Risalire e nel mentre veder tutti farsi trasportare.
Ma io ho scelto,
per rinascere bisogna ritornare alla foce.
Da lì una nuova possibilità,
una nuova realtà
da lì mi potrò nuovamente lanciare nel fiume
per lasciarmi trasportare.

SEMPRE

Sempre,
ho visto luci lontane che mi portavano da te.
Sempre,
ho chiesto una luce di fiammella per accendere il fuoco nell'anima.
Sempre e per sempre,
pensavo fosse un sentimento
che porta la mia strada ad incrociare la tua.
Quello che oggi e' bugia
Forse domani vedrà verità.
Anche da qui,
e' possibile sentire l'odore del mare.
Se vuoi ... puoi.
Prima o poi.

SENSAZIONI

IL buio appanna i desideri,
svelata la notte,
sbiaditi i pensieri.
Naufrago in un mare di dolore
Si arena a uno scoglio quell'uomo che cercava amore.
Lento, lento e ancor più lento
L'attimo che sfugge nel silenzio.
Lo afferra e poi d'un tratto ferma il tempo,
Ricostruita l'emozione,
si perde in quella delusione sfuggente
e si rifugia nell'inquietudine della sua mente.
Sensazioni di passione malizioso ed indulgente
Che anima il fuoco di chi ora si sente un perdente..

SOLLIEVO

Autrice carmen gullo

Averti qui ...
Impressione maledetta ... traditrice.
Cercarti..
E come sempre non trovarti,
rovistando tra i pensieri ... malinconie di ieri.
Afferrare poi una mano, calda come il sole,
stretta forte di coraggio,
forte di volere,
forte e ancor più forte del pensiero,
oscuro di un mondo senza te.
Stretta che ora sento ...
Da ora in poi solo sollievo ...
Sollievo e niente più.

SONO SOLA

Sono fatta di ferro, di fuoco,
di ghiaccio e tempesta.
Sono vento che batte e ribatte e rimbomba nella mia testa.
Sono morta e risorta
E nel gelo di una parola
Mi perdo e confondo le idee.
Nel vulcanico senso di te,
mi desto e contesto quell'odio che nato
nel cuore rifugio ha trovato
E ti chiamo.
E ti chiedo.
Ma suono non odo.
E ti cerco.
E ti vedo.
Ma brama non ho per chiederti
Ora" non lasciarmi più sola".
Sono,sono,sono... ..
Ma cos'è che sono se non un'umile maldestra
Che dipinge con mani innocenti,
ogni giorno il suo destino.

TACITA RIFLESSIONE

E si avvicinava la sera
Con il suo ammiccante mistero.
Un alone di vento leggero e menzognero.
Bagliori arrugginiti dal pianto di comete serpeggianti nel buio
Tutto tace il silenzio.
E appare finalmente sua maestà,
La luna.
Illumina quelle emozioni,
che ridono e sognano perché appartengono a un futuro prossimo.
Ora aspetto la mano di pittore innocente e veritiero
Che con sgargiante tavolozza si avvicina a tracciare quel colorato
Sentiero ...
... sentiero che intreccia due sguardi.
La vita ha mille colori, mille sfumature.
E di quei colori mi sporco le mani,
e imbratto i miei giorni di rosso, di verde e di giallo.
Ecco ,la luna ora tramonta timida,
lascia spazio alla luce calda e pura di quel sole
che s'affaccia dalla linea sottile dell'orizzonte.

TI VOGLIO BENE

Tre semplici parole che ossigenano l'anima in qualunque momento,
Che sanno di cuore e di smarrimento.
E' una penna che inchiostro non ha ...
... e così lascia segni che solo un cieco al tatto riconoscerà.
Perché "ti voglio bene" non preclude amore
Ma conclude una passione.

TI PORGO LA MANO

Stenti a venir rapito da quest'ultimo grido del cuore.
Oramai il vento solca le rughe della vita
E tu,
timido,
ti lasci graffiare da questo alito freddo.
Alza gli occhi al cielo sperando in chissà quale segno,
ma il sole acceca ogni tua considerazione.
E muto,
attonito,
ti fermi lì a guardarmi.
Come se niente potesse più sfiorare quell'idea del perdono.
Non puoi cogliere un fiore sperando di poterlo portare con te.
Ha bisogno del suo prato.
Reciderlo per poi morire.
E a breve la sua bellezza svanita.
Ora consapevole del fascino di un battito,
mi lasci andare.
Ed io,
all'ombra di un ultimo saluto,
ti porgo la mano.
Per salutare il tempo di un passato troppo lontano.
In ricordo di me,
in ricordo di te,
in ricordo di noi e di ciò che eravamo.
Sì,
ti porgo la mano.

UN TOCCO LIEVE

Un tocco lieve
Quel tocco dell'anima che sfiora il mare,
aprire il tempo e chiudere un monumento.
Un monumento in cui ne' tu, ne io
Sapremo dire " grazie amore mio".
Foglia che cade al soffio del vento,
un tocco lieve
e la terra si desta,
accarezzata da quella lacrima di vita.
Sfioro i colori del cielo,
indaco misto al rosso di un tramonto ormai maturo.
Gli occhi che si perdono fra le visioni ombreggianti
E tu, tu ormai non mi conduci più in quei teatri
Di false rappresentazioni.
La mia e' una lacrima di delusione,
un tocco lieve sulle guance di quella che pensavi fosse
la tua più grande emozione.

UNA LACRIMA SULLE DITA

Una lacrima sulle dita,
come un anello da una vita,
e tu, pecorella smarrita, tra dune di deserti dispiaceri,
perdona quel disegno di vita
che ormai no ti sorregge più.
Come sorgente d'acqua pulita,
cala la luce su quel volto segnato, provato e ferito.
Se cadon le foglie non e' per morire ...
Perché andare per tornare non vuol dire andar via.
Quella mano nella mano,
quanta salita, quanta fatica ma non e' niente,
e' solo una ferita quella lacrima sulle dita.

UNA SERA QUALUNQUE

SCOMODAMENTE MI OSSERVAVI

Una sera mi ritrovo ad osservare la luna
Che scomodamente si e' messa a guardarmi.
La sua luce bianca trafigge e allieta il cuore
Fermento e dispiacere che nei raggi ne illumina il ricordo.
Con gli occhi fissi al cielo osservo la padrona dei sogni miei
E io serva del mio destino
Mi sento rapita da cotanta beltà.
Raggiante nel maestoso cielo,
sembra neanche ti accorga di chi spia la tua eleganza,
che e' ineguagliabile e inviolabile.
Tu sola sai vestire d'amore il reincarnato giorno
Che al mattino viene a rapirti per tenerti tutta per se'.
Scomodamente stai lassù,
tutte le sere,
come in questa sera qualunque
in cui io vorrei essere invisibile,
per non mostrare proprio a te
le debolezze di chi ferito,
non sa più spiegare le ali
per venirti a sfiorare.

VERSO LE NUBI DEL DESERTO

Verso le nubi del deserto perdo pace e solitudine ...
Attraverso la porta del tempo odo richiami coperti da grida.
Nel cammino incontro astri luccicanti e immensi,
a volte un po' appannati da forti lampi di luce,
che da lontano s'affacciano a spaventare quel viaggio.
Lembi di cielo stropicciati di colori,
regalano sensazioni plasmate dal gelo,
e la sabbia di questo deserto ora acceca i nostri sguardi.
In lontananza una sagoma lenta e ancora sconosciuta
Si reca al mio cospetto.
Non eri forse tu,
quell'ombra stanca che mi si avvicinò tra le dune?
Tu
Che m'hai rapito il cuore,
e ora mi trascini verso le nubi del deserto.